

Itinerario delle Fate: I Boschi Incantati...

Ruino

L'area territoriale si estende su una miriade di suggestive colline il cui paesaggio si rivela vario e multiforme. Il territorio offre a chi lo visita pievi e castelli, tracce evidenti di un passato che ha lasciato il segno. Il borgo è molto caratteristico e degna di attenzione è la Chiesa Parrocchiale dedicata a **S. Pietro Apostolo**. Degni di nota sono anche il **Santuario** dedicato alla Vergine di Montelungo ed il **Castello di Torre degli Alberi** siti nelle omonime frazioni.

Ma Ruino non è solo storia e cultura, è anche luogo di prodotti tipici come il vino, i salumi, il miele, le conserve ed i formaggi, in particolare quelli di capra del Boscasso e dell'Azienda Scattu, che il visitatore potrà degustare nei numerosi agriturismi e ristoranti della zona.

Bosco incantato

Romagnese, Ruino, Valverde e Zavattarello

Immerso nei grandi boschi di querce e faggi, in ogni comune del Distretto, si trova il **Bosco Incantato**, abitato da fate, gnomi e folletti. In questi luoghi suggestivi sono stati pensati laboratori ludico ricreativi per i bambini che, attraverso un percorso guidato, scopriranno luoghi incantati e piccoli amici che insegneranno loro l'importanza del rispetto della natura e dei prodotti del bosco, soprattutto il legno e l'argilla, materiali con i quali i ragazzi potranno costruire giochi, casette per gli gnomi ed altri oggetti d'arredo per il Bosco Incantato. Storie e leggende legate alla tradizione popolare di questi luoghi guideranno i ragazzi e le loro famiglie alla scoperta di un piccolo mondo incantato a pochi chilometri dalla città.

Progetto finanziato da **Regione Lombardia:**

Distretti del commercio verso EXPO 2015: il V° Bando distretti del commercio per un percorso di accompagnamento e di promozione delle eccellenze e delle attrattività territoriali lombarde

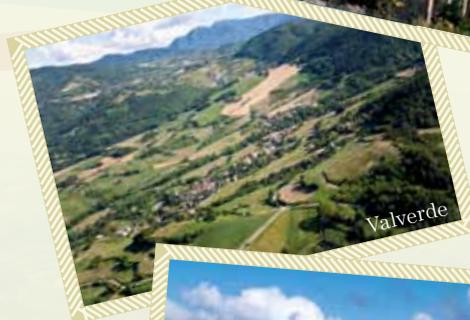
foto di sfondo: per gentile concessione di Flavio Chiesa - www.flaviochiesa.com



Romagnese



Ruino



Valverde



Zavattarello

design by Edizioni Altravista

Distretto del Commercio Alta Val Tidone

c/o Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese
Piazza Umberto I nr. 9
27057 Varzi (PV)

Tel.: 0383 54 58 01 - Fax 0383 54 58 50

eMail: distrettocommercio@cmop.it

eMail: comunitamontanaoltrepo@cmop.it

Web: www.cmop.it



Itinerari dell'Attrattività

L'itinerario incantato

Percorsi di storie e leggende nell'Alta Val Tidone, da San Colombano allo Stato Vermesco



Comune di Romagnese



Comune di Ruino



Comune di Valverde



Comune di Zavattarello

Itinerario della Rinascita: tra Sacro e Profano... i Riti Pasquali nell'Alta Val Tidone

Romagnese

Il paese di Romagnese, che sorge nell'Alta Val Tidone, è costellato da numerose frazioni che hanno conservato un aspetto interamente rurale e sono caratterizzate dalla presenza di piccoli oratori votivi. Al di là dei suggestivi paesaggi naturali della zona, Romagnese ospita il **Giardino Alpino** di Pietra Corva, che raccoglie esemplari della flora botanica degli habitat montani di tutto il mondo, il **Castello Dal Verme**, il **Museo Civico di Arte Contadina** e la pista di **mountain board** e **sci** di Casa Matti. Romagnese è anche luogo di antichi sapori: fa parte del Consorzio produttori del Salame di Varzi DOP e sul territorio si trova il Salumificio Romagnese che produce l'ottimo salame. Famosa è anche la "Torta Sabiosa" del panificio Provendola ed i prodotti da forno delle Sorelle Gallini, in particolare i biscotti "brasadè".

Qui, nell'Alta Val Tidone, si è conservato, unico caso in tutto il territorio delle Quattro Province, un ciclo pasquale completo, commisto di elementi sacri e profani. **I riti della Pasqua**, a Romagnese, hanno inizio il Giovedì e continuano per tutto il fine settimana culminando nella serata del Sabato Santo: dopo una tre giorni di falò, processioni e riti legati alla Pasqua, è la volta della questua itinerante e canora, la "Galina Grisa", finalizzata alla raccolta delle uova necessarie per cucinare le frittate che costituiscono il pasto collettivo che sancisce e suggerisce un ciclo di eventi di alto valore comunitario.

In occasione della Pasqua, a Zavattarello gli abitanti del paese animeranno le vie del borgo medievale, con la rievocazione della **Passione di Cristo**. La Sacra Rappresentazione della Passione di Cristo lungo le vie del paese, organizzata dall'Associazione Culturale "Presepe e Passione", ha luogo la sera del Venerdì Santo.

Itinerario delle messi: i Castelli, le feste e le rievocazioni...

Valverde

Tra le sinuose colline dell'Alta Val Tidone il visitatore resterà affascinato dal territorio di Valverde, zona di ritrovamenti romani e di antica origine medievale.

I ruderi del **Castello Verde**, da cui è possibile ammirare uno straordinario panorama, la Chiesa dedicata alla **Madonna della Neve** fatta erigere dai Malaspina nel '600, le edicole votive che formano la **Via Crucis** sulla strada che conduce al Castello ed il parco del "Castello di Verde" con al suo interno il "**Giardino delle Farfalle**" sono solo alcune delle bellezze storico naturalistiche che Valverde mette a disposizione del viaggiatore. Nei Ristoranti e negli Agriturismi del territorio si possono degustare i prodotti ed i piatti tipici della tradizione come: il Salame di Varzi del Salumificio Bozzola, i formaggi, le paste ripiene e i prodotti della terra tipici di quest'area, in particolare la mela "**Rostaiola**".

Valverde, Festival degli artisti di strada

Il **Festival degli artisti di Calghera** è un'importante festa popolare dedicata all'arte di strada. A fine Agosto, sullo sfondo del piccolo borgo dell'Oltrepò Pavese, attraverso le differenti performance artistiche proposte, attori, saltimbanchi, musicisti, giocolieri, mimi, clown, trampolieri, burattinai e acrobati, conosciuti in tutta Europa, e circondati da un palcoscenico naturale di grande impatto, il visitatore avrà la possibilità di assistere e partecipare a esibizioni fantasiose, allegre e stravaganti.

Zavattarello, alla corte di Pietro Dal Verme

Ogni anno il 15 e 16 agosto il **Castello Dal Verme** ritorna al suo storico passato: tra dame e cavalieri, artigiani e cortigiani, il giardino e le sale si animano di rievocazioni di battaglie, danze e giochi medievali, con numerosi intrattenimenti per i visitatori.

Romagnese, Sagra della Brusadela

L'ultima domenica di agosto, passeggiando tra i banchi dei prodotti tipici e le bancarelle della **sagra**, si può assaggiare, accompagnata da salumi e buon vino, la tipica **Brusadela**, una speciale focaccia realizzata con l'impasto del pane, che un tempo veniva cotta nei forni a legna per verificarne la temperatura prima di infornare le micche.

Itinerario del Raccolto: l'autunno in Alta Val Tidone alla scoperta dei sapori della tradizione

Zavattarello

Il visitatore resterà affascinato dalle leggende e dalla storia del borgo di Zavattarello costituito da un nucleo centrale, il borgo antico duecentesco, dominato dal

Castello Dal Verme, e più sotto, dal "paese nuovo" che, anche se più moderno, presenta numerose attrattive se pur non cariche dell'emozione storica data da "*Su di Dentro*", regalando ai viaggiatori un'esperienza unica ed emozioni d'altri tempi. Zavattarello è piccolo, ma possiede tutti i servizi indispensabili per il turista: negozi di artigianato locale, di prodotti tipici, ristoranti, alberghi, agriturismi e monumenti, il tutto immerso in una natura incontaminata, in cui dominano pace e serenità, in un clima in cui il tempo pare una categoria diversa dal resto del mondo: tradizione e modernità qui si mescolano, convivono e si fondono in un equilibrio armonioso.

Zavattarello, facciamo rivivere gli antichi sapori

Ottobre. L'Associazione "*Magazzino dei Ricordi*" che opera sul territorio per valorizzare e promuovere la cultura e le tradizioni contadine a 360°, ha recuperato da testimonianze dirette degli anziani del luogo alcune antiche ricette che gli alunni dell'Istituto Professionale Vittorio Alfieri di Voghera, rivisiteranno per l'occasione.

Itinerario dell'Avvento: l'attesa e la nascita di un paesaggio ancora innevato...

Presepe Vivente

Vigilia di Natale e S. Stefano. Quando pensiamo a un presepe vivente, ci appare davanti agli occhi l'immagine di un gruppo di persone che, proprio come statue dei presepi, si adoperano per riprodurre a grandezza naturale la rappresentazione della **Natività di Gesù** ma qui i figuranti hanno deciso di prendere una strada insolita: quella dell'animazione.

Ecco la particolarità di questo presepe vivente, che anima la festività natalizia di vita vera e reale, con i visitatori che si sentono parte di questo mondo antico ma ancora così vicino ai nostri cuori. I paesani riproducono la vita quotidiana di tanti anni fa come se si trattasse di attività contemporanee, mai scomparse e mai modificate: il fabbro che batte con il martello, il falegname che sega la trave, i pastori che fanno il formaggio...

Romagnese

Le tradizioni legate a **Santa Lucia**: la festa dei bambini ed il tradizionale concerto in serale.